

A Pasqua da Pietro

«Anche se tutti si scandalizzeranno di te, io non mi scandalizzerò mai... Se anche dovessi morire con te, non ti rinnegherò!» (Mt 26,33ss). È sempre stato un entusiasta, Pietro, sicuro di se stesso e del suo affetto per Gesù. Ma quanto è durato questo giuramento? Cinque, sei ore? Prima che il gallo annunciasse l'alba, la paura aveva già preso il sopravvento e il discepolo era incespicato in parole di tradimento. Pietro era davvero pronto a morire in battaglia, al seguito del suo eroe, aveva già pronta una spada, ma morire così, in maniera umiliante e inutile, come un qualsiasi balordo... proprio no! «Non conosco quell'uomo!» dichiara. È la verità: lui conosce un Gesù forte e combattivo... non quel povero Cristo, umiliato e perdente.

Poi il canto del gallo e gli tornano alla mente le parole di Gesù: «Prima che il gallo canti...»; gli occhi incrociano lo sguardo dell'Amico tradito, ed il suo cuore va in mille pezzi. Ma nello sguardo di Gesù non c'è alcun giudizio, alcun rimprovero... solo un pozzo infinito di misericordia e compassione assoluta. Pietro ritrova lo stesso sguardo che lo aveva fatto innamorare, quando era bastata una sola parola per fargli lasciare tutto e seguirlo. Non era cambiato quello sguardo, nemmeno ora che, con i polsi legati, portava tutto il dolore del mondo: «Va tutto bene, Pietro. Non temere se non sei ancora pronto a morire per me, vado io a morire per te!».

«E pianse amaramente»: piangi Pietro, piangi, ché le tue lacrime possano diventare anche le mie. E quante volte ho pregato con le parole del frate poeta:

*Svelami come,
pur malato mortalmente di te,
abbia potuto essere a Te infedele:
tradirti nel mentre stesso
che dicevo di amarti!* (D.M. Turollo).

Mi è sempre piaciuto, Pietro, non per la sua fede o per la sua coerenza, ma perché non ha mai preso paura delle proprie debolezze. Quelle lacrime si impastano continuamente di dolore e gratitudine, pietà e commozione. Da quale distanza avrà osato guardare l'amico crocifisso? La spada che ha trapassato Gesù ha trapassato certamente anche il suo cuore già lacerato. Poi il silenzio, lo smarrimento, gli occhi bassi e i pugni stretti del sabato santo, fino alla corsa senza fiato della domenica di Pasqua, all'alba, verso un sepolcro vuoto.



Pietro e Giovanni corrono al sepolcro nel giorno di Pasqua
Eugène Burnand (1898)

E il Risorto appare, ancora all'alba, dopo una notte di pesca inutile, e riempie ancora le reti di pesci e i cuori di gioia traboccante. È in quel momento che Gesù pone la domanda delle domande: «Pietro, mi ami?»... così, davanti a tutti, a bruciapelo. Un imbarazzato Pietro parte in quarta, come al solito: «Certo, Signore, tu lo sai che ti voglio bene». Ma alla terza volta questa domanda scava nel profondo del cuore. Forse solo allora gli sguardi si incrociano nuovamente, perché certe cose, bisogna dirsele guardandosi negli occhi: «Che posso dirti, Signore, tu sai tutto, sai i miei entusiasmi e le mie povertà, sai quanto io ci provi ad amarti...».

Ecco Pietro adesso sei pronto: «Seguimi!».

Lo sappiamo: Pietro donerà veramente la vita per Gesù; lo potrà fare però, non con il cuore di eroe, ma di chi si sente amato incondizionatamente. Ora capisce che l'annuncio del tradimento non suonava come un rimprovero, era piuttosto una dichiarazione d'amore: «Se anche mi rinnegherai Pietro, io non smetterò di amarti; se anche mi tradirai, non ritirerò la mia fiducia su di te!». Come non dare la vita per questo amore?

Penso che tutti possiamo essere cristiani come il "vecchio" Pietro, quello sicuro di sé, pronto a pensarsi migliore degli altri, quello che non ha ancora fatto i conti con le proprie debolezze... e che non ha ancora sperimentato l'amore incondizionato di Dio; oppure possiamo essere cristiani come il Pietro "pasquale" che ogni giorno inciampa sui propri limiti, ma che non stacca lo sguardo dagli occhi misericordiosi di Cristo, e vive di quello sguardo, in quello sguardo, per quello sguardo.

Caro amico, cara amica è Pasqua! Lasciati guardare da Cristo: riesci ad intuire quanto ti ama?

don Pierpaolo
e la Comunità tutta di Chiesanuova

Le celebrazioni della Settimana Santa



Domenica delle Palme, 2 aprile 2023

Sante Messe ore 8.00 - 10.00 - 18.30

ore 9.45 (nel piazzale del patronato) benedizione dei rami d'ulivo, processione verso la chiesa e Santa Messa
ore 14.15 partenza dei ragazzi dell'ACR per la festa con il Vescovo Claudio in piazza delle Erbe

(sono invitati anche i genitori)

Lunedì santo, 3 aprile

ore 8.00 Preghiera delle Lodi ed esposizione dell'Eucaristia

ore 8.00-12.00/16.00-19.00 **Adorazione Eucaristica delle "Quarant'ore"** e tempo per le Confessioni

ore 19.00 S. Messa

Martedì santo, 4 aprile

ore 8.00 Preghiera delle Lodi ed esposizione dell'Eucaristia

ore 8.00-12.00/16.30-19.30 **Adorazione Eucaristica delle "Quarant'ore"** e tempo per le Confessioni

ore 16.00 S. Messa

Mercoledì santo, 5 aprile

ore 8.00 Preghiera delle Lodi

ore 16.30 *Via Crucis* per tutti i ragazzi del Catechismo, in Centro Parrocchiale

ore 19.00 Santa Messa

ore 19.15 all'OPSA: *Via Crucis* proposta dall'Azione Cattolica Diocesana

Giovedì santo, 6 aprile

ore 8.00 preghiera delle Lodi

ore 16.00 **Santa Messa**

ore 21.00 **SANTA MESSA DELLA CENA DEL SIGNORE**

*rito della lavanda dei piedi, reposizione dell'Eucaristia,
Inizio del digiuno pasquale, adorazione (fino alle 23.00)*

Gesù, sapendo che era giunta la sua ora di passare da questo mondo al Padre, dopo aver amato i suoi che erano nel mondo, li amò sino alla fine.

Venerdì santo, 7 aprile - digiuno e astinenza

ore 8.00 preghiera delle Lodi

ore 16.00 **AZIONE LITURGICA** - a seguire: tempo per le Confessioni fino alle 19.30

liturgia della Parola, solenne preghiera dei fedeli, adorazione della Croce, comunione.

ore 21.00 **PROCESSIONE PER IL QUARTIERE E ADORAZIONE DELLA CROCE**

Dopo l'ascolto della Parola, in chiesa, andremo in processione, seguendo la Croce, percorrendo alcune strade del nostro quartiere (via Toaldo, via Scaligero e passaggio per la scuola materna).

Concluderemo in chiesa con l'adorazione della Croce.

Sabato santo, 8 aprile

ore 8.00 preghiera delle Lodi

dalle 9.00 alle 12.00 e dalle 16.00 alle 19.00: tempo per le Confessioni

Pasqua di Risurrezione

ore 21.00 **VEGLIA PASQUALE**

liturgia della Luce, del Fuoco, dell'Acqua, della Parola, dell'Eucaristia.

La Veglia Pasquale per ogni Cristiano è la più importante Celebrazione dell'anno.
È il senso stesso della nostra fede.
Partecipiamo!

Domenica di Pasqua, 9 aprile

Sante Messe ore 8.00 - 10.00 - 18.30

Lunedì di Pasqua, 10 aprile: Santa Messa ore 10.00

Se ci fossero persone anziane, ammalate o impossibilitate a partecipare alla S. Messa di Pasqua e che desiderano ricevere la Comunione, vi chiediamo di comunicarlo in Parrocchia.



Puoi usare questa busta per una tua offerta per la Parrocchia da consegnare in chiesa nel tempo di Pasqua. Attenzione: nessuno è autorizzato a raccogliere soldi di porta in porta. Grazie!

Parrocchia di S. Maria Assunta in Chiesanuova, via Chiesanuova 90, 35136 Padova, 049 8714746
IBAN: IT 98 W 01030 62790 0000 61100888 - Per il 5X1000: CF 92138970287